**GIOVEDÌ SANTO**

**TRACCIA PER L’ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA**

**E PROPOSTA PER LA PREGHIERA PERSONALE**

INTRODUZIONE

*Un canto adatto apre il momento di preghiera.*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

**℟.**Amen.

*La voce guida:*

*Mentre scende la sera*

*e un, velo di mestizia avvolge i cuori,*

*Gesù, misterioso Pellegrino,*

*accompàgnati a tutti i viandanti che*

*sulle strade del mondo,*

*vanno senza meta e senza speranza.*

*Con la tua infiammata Parola*

*dissipa le tristezze,*

*sciogli i dubbi angosciosi*

*che ci opprimono la mente;*

*entra nelle case, e resta a cena con noi...*

*Possano i nostri occhi riconoscerti*

*nel gesto dello spezzare il pane,*

*e il nostro cuore gioisca*

*al fulgore della tua luce.*

**Carissimi fratelli e sorelle,**

**il vangelo di Luca ci ricorda come nella celebrazione eucaristica possiamo ogni giorno riconoscere con gli occhi della fede il Signore Gesù; ci ricorda come Egli rimanga con noi per sempre nel sacramento del pane e del vino.**

**Ci ritroviamo allora, questa sera, per adorare quella Presenza e attingere da essa nuova linfa di speranza di comunione e di missione.**

**Noi crediamo in te, unico e vero Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo.**

**℟.**Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli!

[ *oppure in canto:* Laudate omnes gentes, Laudate Dominum.]

**Noi speriamo nelle tue promesse, compiute in Gesù Cristo nostra vita.**

**℟.**Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli!

**Noi amiamo te con tutto il cuore al di sopra di ogni cosa:**

**per tuo amore vogliamo amare il prossimo come noi stessi.**

**℟.**Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli!

**Signore Gesù, speranza e gioia di chi crede in te, colma il nostro cuore di fede e di amore: guidaci con la tua Parola, sostienici con la tua forza; dona pace e serenità a quelli che confidano in te: Tu nostro Signore e nostro Dio che vive regni con il Padre e lo Spirito Santo per lutti i secoli dei secoli.**

**℟.**Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

*La voce guida:*

*Due uomini. tristi e scoraggiati, nel tardo pomeriggio di una giornata indimenticabile, tornano al loro villaggio.*

*Lungo il cammino, un viandante si associa a loro e risponde alle preoccupazioni dei due uomini oppressi da una profonda delusione, spiegando loro alcuni passi delle Scritture.*

*Il viandante sconosciuto, con le sue parole persuasive, getta un raggio di luce nei loro cuori e comincia a risvegliare la loro speranza.*

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca *24, 13-27*

13Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, 14e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. 15Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. 16Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. 17Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; 18uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". 19Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; 20come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. 21Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. 22Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba 23e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. 24Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". 25Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! 26Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". 27E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

*Spazio di meditazione e di silenzio.*

LITANIA DI RINGRAZIAMENTO

*Signore, anche oggi tu continui a farti nostro compagno di viaggio:*

*camminare con te rende sicuro il passo, la tua parola dona luce alla mente,*

*la tua presenza conforta il cuore smarrito.*

**℟.**Noi ti glorifichiamo, Signore, e confidiamo in te.

[ *oppure in canto:* Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.]

*Signore, tu sei il "Profeta potente in opere e in parole":*

*tu parli ancora alla tua Chiesa, pellegrina nel mondo.*

**℟.**Noi ti glorifichiamo, Signore, e confidiamo in te.

*Noi amiamo te con tutto il cuore al di sopra di ogni cosa:*

*per tuo amore vogliamo amare il prossimo come noi stessi.*

**℟.**Noi ti glorifichiamo, Signore, e confidiamo in te.

*Signore, tutta la Bibbia conduce a te,*

*Parola ultima e definiva del Padre:*

*ascoltarla è vivere, obbedirla è saggezza, amarla è gioia.*

**℟.**Noi ti glorifichiamo, Signore, e confidiamo in te.

*Signore,*

*ai nostri cuori lenti a credere tu spieghi ancora le scritture*

*e ci assicuri che solo abbracciando la croce*

*possiamo giungere all'alba gioiosa del mattino di Pasqua.*

**℟.**Noi ti glorifichiamo, Signore, e confidiamo in te.

*Signore, il cammino che porta a te è lungo e faticoso,*

*ma tu ci vieni incontro e divieni il nostro stesso cammino,*

*la nostra forza e la meta della nostra speranza.*

**℟.** Noi ti glorifichiamo, Signore, e confidiamo in te.

**Ascolta, Signore, il tuo popolo in preghiera**

**e resta con noi per sempre:**

**la nostra solitudine sarà colmata dalla tua presenza,**

**la nostra debolezza diventerà forza,**

**la nostra tristezza si cambierà in gioia.**

**Tu sei Dio e vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo**

**per tutti i secoli dei secoli.**

**℟.**Amen.

*Canto di meditazione.*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

*La voce guida:*

*Calata la sera, i due pellegrini, giunti al villaggio, pregano insistentemente il viandante sconosciuto: resta con noi! Egli accetta, entra in casa e durante quella semplice e imprevista cena, attraverso il gesto dello spezzare il pane, quel viandante, fino ad allora senza nome, svela agli occhi stupiti e increduli dei due pellegrini il proprio volto: il volto di Gesù Risorto.*

Ascoltiamo ancora la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca *Lc 24,28-35*

28Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. 29Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. 30Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. 31Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. 32Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". 33Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, 34i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". 35Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*Spazio di meditazione e di silenzio.*

INVOCAZIONI

*Resta con noi Signore,*

*quando le tenebre del male e della morte*

*gravano sul nostro mondo:*

*aiutaci a riconoscerti sul volto dei piccoli e dei poveri,*

*nostri fratelli.*

**℟.**Resta con noi, Signore.

[ *oppure in canto:* Resta con noi, non ci lasciar, per le vie del mondo, o Signor.]

*Resta con noi, Signore,*

*quando viene il buio della notte tra noi cristiani,*

*spesso divisi e in discordia:*

*abbatti le nostre barriere*

*spezzando ancora il pane del tuo amore e del tuo perdono.*

**℟.**Resta con noi, Signore!

*Resta con noi, Signore,*

*al termine delle nostre celebrazioni eucaristiche:*

*il pane spezzato sull'altare sia sorgente di comunione tra di noi*

*e diventi dono di carità ai nostri fratelli ammalati,*

*soli e bisognosi.*

**℟.**Resta con noi, Signore!

*Resta con noi, Signore,*

*quando ci mandi per le strade del mondo*

*per essere missionari del Vangelo:*

*le difficoltà ci scoraggiano,*

*le paure ci fermano,*

*le responsabilità ci pesano,*

*la fedeltà viene meno.*

**℟.**Resta con noi, Signore.

*Resta con noi, Signore,*

*quando viene il buio della notte e la morte s'avvicina:*

*fa che nelle nostre lampade l'olio non venga meno*

*perché la nostra attesa vigilante termini nell'incontro con te*

*che sei Luce eterna.*

**℟.**Resta con noi, Signore.

**Resta con noi, Signore,**

**nella voce del tuo Figlio che ci insegna a chiamarti Padre**

**e nel cui Spirito s'innalza, oggi e sempre, la nostra preghiera:**

**℟.PADRE NOSTRO**

CONCLUSIONE

*Insieme:*

Rimani con noi, o Signore!

Come i due discepoli del angelo,

ti imploriamo:

Signore Gesù:

rimani con noi!

Tu, divino Viandante,

esperto delle nostre strade

e conoscitore del nostro cuore,

non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.

Sostienici nella stanchezza

perdona i nostri peccati,

orienta i nostri passi sulla via del bene.

Benedici i bambini, i giovani, gli anziani,

le famiglie, In particolare i malati.

Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.

Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto farmaco d'immortalità:

dacci il gusto di una vita piena,

che ci faccia camminare su questa terra

come pellegrini fiduciosi e gioiosi,

guardando sempre

al traguardo della vita che non ha fine.

Rimani con noi, Signore!

Rimani con noi!

Amen!

*Un canto conclude il momento di preghiera.*

**PER LA PREGHIERA PERSONALE**

*Tratto da:* Severino Pagani, Farò la Pasqua da te, Piemme 1997

**1. Il cammino**

*13Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, 14e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.*

* Signore, sono davanti a te. Mi sono fermato un attimo. Ho sospeso il mio estenuante e confuso cammino per stare un poco in questa chiesa: fammi capire, Signore. illumina i miei passi. Mi sento molto vicino ai due discepoli che tornavano a casa, verso Emmaus, alla sera del loro giorno e forse anche alla sera della loro speranza. Quante volte nella vita non si sa cosa dire. Quante volte, Signore, non si sa come pregare.
* Signore, sono davanti a te, mentre nella vita compio il mio tratto di strada: vorrei capirmi, vorrei leggermi con verità, vorrei una parola amica che mi spieghi cosa mi sta succedendo. Come mai sono arrivato fin qui. La mia vita, la mia gente, la mia vocazione, la mediocrità della mia risposta.
* Signore, sono davanti a te. Vorrei sostenere con il tuo aiuto il difficile *oggi* del credente, il suo impegno a sostenere la fede nella nostra cultura, tra le nostre abitudini, le nostre ansie, le nostre riprese. Vorrei raccontare il vangelo tra i miei fratelli di umanità. Vorrei condividere con loro le stanchezze, i dubbi, il peso dei sensi, la fragilità delle intuizioni.

**2. I discorsi**

*15Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro.*

*16Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. 17Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?".*

* Signore, porto davanti a te le mie conversazioni ordinarie, le mie parole, le mie confidenze; tutto quello che dico a fratelli e sorelle, per unire o per dividere, per consolare o per ferire. Custodisci sempre le mie labbra. Aiutami, attraverso tutte queste conversazioni, ad interpretare i miei giorni, con serenità e speranza.
* Signore, a volte mi sento da solo, sono un po' amareggiato, un po' deluso. Tu cammini accanto a me, ma i miei occhi sono incapaci di riconoscerti; i miei pensieri vanno altrove, i miei desideri si perdono nella banalità e in cose secondarie. Accostati sempre accanto a me, non stancarti, apri il mio cuore, aspettami.
* Signore, pronuncia le domande giuste sulla mia vita: siano luce sul mio cammino; mi sappiano risvegliare da ogni torpore e da ogni mediocrità; mi riconducano ai motivi fondamentali della mia fede e della mia vocazione. Le tue domande mi rendano più attento a ciò che vale, mi conducano a ciò che è più essenziale.

**3. Le tristezze**

*Si fermarono, col volto triste; 18uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". 19Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; 20come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso.*

* Signore, tu conosci le mie tristezze, le mie soste, i miei ripensamenti. A volte sono così ripiegato su di me che non vedo altro: non vedo più chi sta male, chi è solo, chi è povero, chi è disperato. Pretendo, con le mie piccole e anguste vedute, di interpretare la storia. Tu sei stato così umile sul cammino di Emmaus. Tu sei stato così lungimirante.
* Signore, rivelati a me nella tua potenza di parole e di opere: insegnami a riconoscere il tuo passaggio, la fecondità della tua croce, la verità della tua Pasqua. Perdona la mia arroganza, che vuole sapere, vuole spiegare: vuole fare a meno della croce.
* Signore, tu guidi la storia, e le vicende degli uomini; sono io colui che è forestiero e non capisce, e non coglie il nesso degli avvenimenti. Aiutami a contemplare il tuo mistero di amore per me: tu ti sei consegnato perché mi volevi bene, e sei morto per me.

**4. Le speranze**

*21Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. 22Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba 23e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. 24Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto".*

* Signore, indirizza le mie speranze secondo gli arcani disegni della tua provvidenza. Insegnami a cercare innanzitutto il tuo regno; non permettere che mi leghi alle cose che passano; quando la speranza diventa debole, quando non ci sono più motivi per continuare, quando tutto sembra inutile donami la forza della perseveranza. Di fronte ad ogni sepolcro ricordami sempre che Dio è più grande.
* Signore indirizza il mio sguardo verso i segni della tua risurrezione. Mantieni in me le intuizioni vivaci della fede, il gusto della preghiera, la passione per la carità. Possa esprimermi tutti i giorni in un intenso desiderio di conversione. Mantieni viva la mia vita spirituale, liberami da ogni abitudine di morte.
* Signore, manda ancora nella mia vita qualcosa che mi possa sconvolgere e portare con rinnovata freschezza fino a te. Io credo, o Signore, di fronte alla miseria del mondo, di fronte alla fragilità dei miei peccati, che tu sei vivo. Voglio credere di fronte al dolore del mondo che nulla è impossibile a Dio. Ti prego, Gesù, rimani vivo nel mio cuore e nei gesti della mia vita.

**5. Le lentezze**

*25Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! 26Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". 27E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.*

* Signore, tu conosci bene le mie lentezze e le mie incredulità. Tu vedi come faccio fatica a riconoscere le profezie che metti sul mio cammino, attraverso avvenimenti e persone. Vorrei essere più spedito, più sollecito, più appassionato alla fede. Vorrei essere più gioioso, meno arido; vorrei essere più generoso davanti ai sacrifici della vita, vorrei imparare ad amare.
* Signore, tu lo sai che faccio fatica a capire perché hai dovuto sopportare le sofferenze per entrare nella tua gloria. Non c'era un'altra strada? Per te, per me, per tutti. Concedimi una qualche forma di comunione con il tuo soffrire. Perdona i miei peccati. Fammi provare la grazia del pentimento. Donami un cuore capace di misericordia. Rendi le mie mani aperte all'elemosina di Dio.
* Signore, cosa nascondi dietro il mistero del soffrire? Ti ricordo qui coloro che conosco e che so nella sofferenza, nell'abbandono, nella disperazione. Unisci alla tua croce i bambini, le donne, gli uomini senza pace e senza speranza. Raccogli ogni amore spezzato, ogni fedeltà infranta, ogni promessa dimenticata. Salvaci Signore, tu che con la tua santa croce hai redento il mondo.

**6. L’incontro**

*28Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. 29Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. 30Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. 31Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.*

* Signore, resta con me, perché anch'io impari a rimanere nella tua parola. Ti chiedo la grazia di questa dolce e solida dimora. Donami di amare la tua parola, di custodirla, perché questa parola mi sappia custodire. Rendimi desideroso di conoscerla, di studiarla: le mie preghiere partano dalla Scrittura e ad essa sappiano ritornare.
* Signore, resta con me, perché mi sappia nutrire di quel pane che è la vita per il mondo. La partecipazione quotidiana all'Eucaristia sia il segno di questo stare con te. E man mano che giunge il declino e si avvicina per me la sera della vita, ti prego, o Signore, pronuncia sempre la tua benedizione, e spezza i miei giorni per amore di chi è povero o è rimasto solo.
* Signore, resta con me, perché i miei occhi si aprano, e ti sappiano riconoscere nel culto e nella carità. La tua presenza mi consoli, e quando la fragilità del *mio* vedere ti crederà lontano, mandami qualcuno che mi richiami la tua presenza e la tua irremovibile fedeltà. Purifica la mia fede.

**7. La memoria**

*32Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?".*

* Signore, concedimi di non dimenticare mai i momenti più belli che ho passato con te: quando mi hai riscaldato il cuore e hai strappato l'assenso. Ricordami quando, in una stagione più fresca e più leggera, mi sono rivolto a te e ti ho riconosciuto Signore della mia vita. E tu mi hai accolto nella tua misericordia.
* Signore, ti prego per coloro che mi sono stati compagni in questo cammino: ricordo i loro nomi, la loro generosità, il loro esempio, la loro fatica. Ti ricordo coloro che sono vivi; ti prego per coloro che sono morti e sono nella tua casa. Grazie, o Gesù, per la gioia di questa comunione di santi.
* Signore, ricordo quando mi spiegavano le Scritture, e non capivo. Ti ringrazio per tutto quello che mi hai rivelato con il passare degli anni. Quante cose, o Signore, sono diventate più chiare, più vere, più mie. Ti ringrazio, o Signore, perché nella fede riconosco che, quando tutto sarà passato, tu ancora rimarrai.

**8. La missione**

*33Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, 34i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". 35Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.*

* Davanti a te, o Signore, raccolgo i miei giorni. Sono qui davanti a te, mandami ancora dove tu vuoi, fino a quando vuoi. Partirò senza indugio; cercherò oggi e sempre la comunione con la Chiesa, con Pietro, con gli apostoli e con la lunga schiera dei pastori e dei santi che hanno trasmesso il vangelo fino a me.
* Davanti a te, o Signore, prometto di riferire a tutti, con umiltà e discrezione, con verità e coraggio, tutto quello che mi è accaduto. Vorrei che sappiano, vorrei che anche altri ti riconoscano, ti credano, ti vogliano bene. Un giorno ti vedremo. So che tornerai.
* Davanti a te, o Signore, riformulo le mie fragili promesse, sostienimi nella preghiera e nella carità. Vorrei riconoscerti nello spezzare del pane, fino all'ultimo giorno di questa vita terrena. Sia questo pane, che amo, che cerco, che adoro, il mio ultimo viatico per l'incontro definitivo con te.